



**MUSEO
EGIZIO**

Torino, 31 dicembre 2021

Oltre 398mila visitatori al Museo Egizio nel 2021

Sono stati 398.336 i visitatori del Museo Egizio nel 2021, a fronte di 274 giorni di apertura. Nel 2020 si erano registrati 241.139 visitatori, in 185 giorni di apertura. In ottemperanza alle disposizioni governative per contrastare l'epidemia di Covid-19, il Museo nel 2021 è rimasto chiuso al pubblico 96 giorni, a fronte di 181 giorni nel 2020.

I mesi in cui l'Egizio ha registrato più visitatori sono stati agosto, con 53.433 visitatori, ottobre con 58.271 visitatori, malgrado la capienza nei musei sia tornata al 100 per cento a metà mese, e novembre con 60.473 persone. L'entrata in vigore del Green pass dal 6 agosto non ha quindi inciso negativamente sugli ingressi al museo. Per quanto riguarda le festività natalizie, tra il 26 e il 31 dicembre hanno visitato l'Egizio 16.315 persone.

L'Egizio ha affrontato l'incertezza, legata all'evoluzione della pandemia, puntando su progetti espositivi e sul rinnovamento dell'esposizione permanente. Lo scorso aprile ha preso il via un ciclo di mostre temporanee, dal titolo "Il laboratorio dello studioso", un viaggio a puntate dietro le quinte del museo, alla scoperta dell'attività scientifica condotta dai curatori ed egittologi del Dipartimento Collezione e Ricerca dell'Egizio.

A giugno, grazie al contributo della Consulta per i beni artistici e culturali, il Museo si è arricchito di una nuova sala, chiamata "Alla ricerca della vita": attraverso lo studio di sei mummie di età diverse, dall'infanzia alla terza età, si dipana il racconto della vita nell'antico Egitto. Focus della nuova sala è anche il tema dell'esposizione dei resti umani e delle implicazioni etiche che ne derivano, sulla scorta di un confronto con la comunità scientifica internazionale e con il pubblico del museo.

Da ottobre sono tornate in presenza le conferenze di approfondimento sulla collezione e gli scavi archeologici, con protagonisti accademici internazionali e curatori dell'ente. Il Museo ha lanciato due cicli di incontri, che proseguiranno nel 2022 in presenza e on line, con l'intento di mantenere vivo il

dialogo con la comunità scientifica internazionale e divulgare le ricerche e gli studi, condotti in ambito accademico e dai curatori del Museo Egizio, non solo sui reperti conservati a Torino, ma anche su scavi archeologici e archivi.

È proseguito nel 2021 inoltre l'impegno del Museo sul digitale. In crescita i follower su tutti i social network: su Facebook sono 244.197 (erano 236.028 nel 2020), su Instagram 90.200 (nel 2020 76.306) su LinkedIn 15mila (nel 2020 10.446) su Twitter 32.336 (30.889 nel 2020) e infine sono 16.200 gli iscritti al canale Youtube del Museo (erano 13.293 l'anno scorso). In primavera è stato lanciato il Virtual Tour che permette di visitare da remoto le sale che costituiscono il cuore della collezione torinese, quelle dedicate al villaggio di Deir el-Medina e alla tomba di Kha. Si tratta di un tour virtuale che propone una serie di modelli 3D dei reperti, che possono quindi essere visualizzati da molto vicino, con un livello di dettaglio inedito e ben 18 video di approfondimento sulla collezione. E infine a dicembre ha debuttato on line una parte dell'Archivio storico fotografico del Museo. Egittologi o semplici appassionati in pochi click possono ora visionare e utilizzare gratuitamente materiale inedito del Museo. Si tratta di lastre fotografiche di inizio Novecento, catalogate e digitalizzate, che documentano il momento esatto in cui i reperti archeologici conservati a Torino sono stati ritrovati in Egitto. Gli scatti in bianco e nero sono stati realizzati nel corso delle Missioni archeologiche italiane, in 14 località in Egitto dal 1903 al 1937, missioni che portarono a Torino oltre 30mila reperti. Tre anni di lavoro hanno consentito di digitalizzare e sistematizzare un primo nucleo di 1.500 fotografie, su un patrimonio di 45mila documenti.

Ufficio stampa della Fondazione Museo delle Antichità Egizie
+39.011.5617776 -+39. 340.7282365

press@museoegizio.it